

Asili, aumentano le rette

La Lega protesta: più attenzione ai redditi

Aumentano le fasce di reddito considerate ma crescono, inesorabilmente, anche le rette.

Questo il tema al centro della commissione consiliare che si è tenuta ieri sera nel corso della quale l'assessore Iuna Sassi ha presentato gli indirizzi all'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia per la predisposizione del bilancio di previsione 2011.

«Nessuna scuola d'infanzia o nido sarà soppresso — ha detto l'assessore — e nessun posto di lavoro verrà a mancare nel 2011, grazie a una gestione oculata delle risorse, ad opportune razionalizzazioni compiute d'intesa con genitori e sindacati, ad un'attenta gestione delle morosità e a una più giusta ripartizione delle fasce di reddito Isee». A questo proposito è intervenuto piuttosto duramente il consigliere della Lega Nord, Andrea Parenti, il quale ha sottolineato come i controlli andassero effettuati prima: «Adesso — ha detto — è troppo tardi».

«Sono 6.653 — ha detto la Sassi passando a descrivere la situazione attuale — i bambini che frequentano Nidi e Scuole d'infanzia, pari al 67,2% dei bambini residenti. Il sistema integrato (scuole e nidi comunali, Fism, statali, convenzionati e privati) ha funzionato, è cresciuto in quantità e qualità. Conta su una rete di oltre 80 servizi ed è riuscito a rispondere a quasi tutte le domande. Sono in attesa circa 60 bambini al nido e 85 alla scuola dell'infanzia, diversi dei quali hanno fatto domanda fuori termine



La commissione consiliare sulla scuola ieri sera nella sede municipale

o sono già inseriti in scuole Fism. A Reggio l'istruzione pre-scolare è coperta al 42% da comunali e convenzionate, al 34% dalla Fism, al 20% dallo Stato ed al 4% da privati». «La contribuzione delle famiglie — ha proseguito la Sassi — è stata orientata ad un aumento delle fasce di reddito in modo da garantire maggiore equità e progressività. Si è inoltre intervenuti, anche grazie al contributo della Fondazione Manodori, a rivedere in tempo reale la collocazione nelle fasce Isee in base al frequente peggioramento, data la crisi, della situazione lavorativa dei genitori: nuovi cassa integrati, licenziati, colpiti da riduzione del fatturato aziendale».

In tema di aumento delle rette, si prevede un primo adeguamento in base all'indice Istat, da questo mese (circa il 3%). Altri aumenti sono

previsti da settembre 2011, a causa dei ridotti trasferimenti statali: l'indirizzo che il Comune dà all'Istituzione è di creare nuove fasce Isee sopra i 28.000 euro: da 28 a 30.000 e da 30 a 32.000 euro, per una maggiore equità. Nelle fasce più alte, si arriverebbe a circa 540 euro per il Nido e a circa 240 per la Scuola d'infanzia.

In tema di razionalizzazione del servizio, è previsto che il nido Girotondo, oggi a tempo normale, sia progressivamente trasformato a part-time mentre alla scuola d'infanzia Malaguzzi (o alla Villetta) sarà chiuso il tempo lungo che oggi è dalle 16 alle 18,30. Tali novità — è stato sottolineato da Iuna Sassi — decisioni che spetteranno comunque all'Istituzione, saranno introdotte con gradualità e non coinvolgeranno gli attuali iscritti.